

# SCENNA

88

Spettacolo Cultura Informazione dell'Unione Italiana Libero Teatro

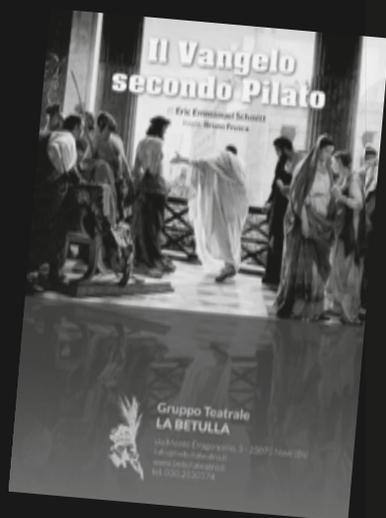


# ANNIVERSARI

PRIMA STAGIONE TEATRALE 1967/1968

## AL TRAGUARDO DEI 50 ANNI IL GRUPPO LA BETULLA DI NAVE

nato dalla passione per il teatro di Bruno Frusca  
fondatore della storica compagnia UILT



**F**in dal principio una passione profonda che lo porta a debuttare in teatro a quattro anni, forse tramandata dal padre, ufficiale dell'esercito, che durante la campagna di Libia negli anni '30 alleviava i pensieri dei soldati con gli spettacoli delle compagnie fatte giungere dall'Italia, recitando talvolta lui stesso nei ruoli scoperti.

L'esperienza di Bruno Frusca inizia con "La Loggetta" di Brescia, oggi CTB Centro Teatrale Bresciano – nel corso di recitazione diretto da Mina Mezzadri – e al contempo i corsi di Regia sotto la direzione di Luigi Squarzina al DAMS di Bologna.

Nel 1968 decide di fondare a Nave (BS) una propria compagnia, con attori del territorio: "Avamposto" di Alfonso Sastre è il primo spettacolo rappresentato. Nasce così un'attività che ha prodotto ininterrottamente oltre quaranta spettacoli, tutti con la regia di Bruno Frusca, che spaziano dal teatro classico al teatro documento, dal teatro dialettale al teatro di repertorio. Decine e decine di allestimenti, trasferte, impegni, una lunga strada costeggiata da volti di persone che pur nel classico via vai del teatro, restano tutti un ricordo vivo per Frusca.

Presto arrivano le segnalazioni e i premi, le recensioni e servizi giornalistici: tra i primi un importante servizio nel 1974 del giornalista Melo Freni all'interno della trasmissione di RAI Uno "Cronache Italiane". Fin d'allora emerge il punto di forza della compagnia: l'autonomia, in cui Frusca crede fermamente. La maggior parte degli spettacoli del Gruppo vede infatti la luce nel teatro – piccolo ma in piena regola – che ha ricavato nel seminterrato della sua abitazione, una sala di cento posti completa di tutte le necessarie attrezzature tecniche e logistiche per un corretto funzionamento e per un'accogliente funzionalità, sia per prove che per le rappresentazioni.



« "Il Visitatore" di Eric-Emmanuel Schmitt: Bruno Frusca e Pino Navaretta. Adattamento e regia di Bruno Frusca.

«VIENNA È INVASA DAI NAZISTI, CHE GLI SEQUESTERANO LA FIGLIA: LO STUDIO SOCCO SOGNA UN ESSERE SUPREMO. RITMO E PASSIONE NEGLI INTERPRETI. QUESTO È L'ANTEFATTO DE "IL VISITATORE", SPLENDDITO TESTO DI ERIC EMMANUEL SCHMITT CHE LA COMPAGNIA BRESCIANA "LA BETULLA" HA RAPPRESENTATO AL TEATRO SAN MARCO NELL'AMBITO DEL FESTIVAL NAZIONALE DI TEATRO AMATORIALE LA MASCHERA D'ORO. LA MESSA IN SCENA VISTA AL SAN MARCO COGLIE FELICEMENTE LO SPUNTO E AMEZIONA UNA RECITA DAL RITMO SERRATO CHE INTERESSA E APPASSIONA IL PUBBLICO. LA SCENA, IN UN AUSTERO SALOTTO BORGHESE SOFFUSO DI LUCE CREMISI, RIPRODUCE BENE L'ATMOSFERA SOSPESA TRA SOGNO E REALTÀ CHE PERMEA LE PAROLE DELL'AUTORE. GLI INTERPRETI, ELEMENTO ESSENZIALE QUANT'ALTRI MAI IN UN TESTO DEL GENERE, SONO ALL'ALTEZZA DELLA PROVA: BRUNO FRUSCA, A CUI SI DEVE ANCHE LA REGIA, RENDE DEL VECCHIO FREUD UN RITRATTO COERENTE PER LA FOGA CON CUI DIFENDE LE SUE IDEE E PER LA TENEREZZA CON CUI SI ABBANDONA AL DUBBIO; PINO NAVARRETTA È L'ETEREO VISITATORE, PRESTA LE MOVENZE E LA VOCE AL FOOL SCESPIRIANO DIETRO CUI SI CELA, MITE MA TREMENDO, NIENTEMENO CHE L'ALTISSIMO. DI CONTERNO, MA CENTRATI, I RUOLI RICOPERTI DA MARIASOLE BANNÒ E MICHELE BOLOGNINI».

(Lino Zonin, Il Giornale di Vicenza)

I successi e i riconoscimenti premiano la risoluzione e l'impegno nella ricerca costante della qualità artistica. Nel 1984 la compagnia viene chiamata ad inaugurare la XII Settimana Pirandelliana di Agrigento con "Udienza dalle otto alle tredici". Nel frattempo nel repertorio vengono inserite anche diverse opere dello stesso Bruno Frusca, quali "Il coro dei figli di Lazzaro", "Grido a compieta", "Exit houses", "Arnaldo da Brescia", testi sempre attenti alle problematiche sociali del nostro tempo. Nel 1991, in collaborazione con il Comune di Nave e con "Gli amici del Teatro S. Costanzo" dà inizio alla rassegna teatrale nazionale NaveTeatro, e nel 1994 a Brescia, presso il Teatro Colonna, alla rassegna Theatrarius.

Nell'anno artistico 2002-2003 l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Brescia affida a Bruno Frusca il compito di Direttore Artistico di "Dialettalia", rassegna teatrale itinerante del dialetto bresciano, che ha portato in molte località della Provincia diversi spettacoli selezionati da Frusca. Dal 2007 l'Assessorato alla Cultura del Comune di Nave assegna a LA BETULLA il compito di organizzare la manifestazione "Armonie dell'Opera", interessante operazione di presentazione dell'opera lirica con particolari collegamenti teatrali con l'origine del libretto. Diverse sono state quindi le collaborazioni nel campo della musica lirica con allestimenti di "Bohème", "Tosca", "Tra-

viata", "Rigoletto", "Madama Butterfly" e il "Trovatore". Dal 2010 Bruno Frusca riveste il ruolo di Direttore Artistico del "Trofeo Catullo", Festival Teatrale Nazionale di Sirmione. Negli ultimi anni, continuando l'opera di ricerca comunicativa che ha sempre caratterizzato il suo percorso, l'attenzione della compagnia si è focalizzata sulla messa in scena di testi di autori contemporanei, approfondendo sempre di più le problematiche dell'attuale fase della storia culturale e sociale dell'uomo, legate al rapporto tra la coscienza umana e la conoscenza scientifica e tecnologica che ha modificato i valori su cui si basa la società moderna. In quest'ottica hanno visto la luce gli

A seguito di questa intensa attività, nel 1992 il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha conferito a Bruno Frusca l'onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica".

Con "Antigone" di Jean Anouilh nel novembre 1997, LA BETULLA viene selezionata a rappresentare l'Italia alla VIII Muestra Internacional de Teatro Contemporaneo che si tiene a Santander in Spagna, e alla Temporada De Otoño a Reinosa, sempre in Spagna. Nel settembre 2000 partecipa alla Rassegna Internazionale di Bellinzona, con "Zio Vania" di Anton Cechov.

▼ "Il Vangelo secondo Pilato" di Eric-Emmanuel Schmitt. Interpreti Nicola Del Bono e Andrea Albertini. Adattamento e regia di Bruno Frusca. «BRUNO FRUSCA FA DI NUOVO CENTRO. IL REGISTA, NELLA SUA CASA DI CASA, HA PROPOSTO LA SECONDA OPERA DI ERIC EMMANUEL SCHMITT "IL VANGELO SECONDO PILATO", OSSIA, LA PASSIONE DI JESHUA, DUBBIOSO TORMENTO DEL PREFETTO ROMANO CHE SE N'ERA LAVATO LE MANI. DUE SOLI PERSONAGGI, PILATO E LO SCRIBA SEXTUS». (Egidio Bonomi, Il Giornale di Brescia)

GIORNALE DI BRESCIA

LA RECENSIONE

«Il Vangelo secondo Pilato» (regia di Frusca) replica stasera a Nave

## DARE MILLE VOLTI A UN GIALLO IRRISOLTO

Egidio Bonomi

Bruno Frusca fa di nuovo centro, il regista, nel suo teatro di casa, a Nave, ha proposto la seconda opera di Eric Emmanuel Schmitt, «Il Vangelo secondo Pilato», ossia, la Passione di Jeshua, dubbioso tormento del prefetto romano che se n'era lavato le mani. Due soli personaggi, Pilato e lo scriba Sextus. Il pretesto per la narrazione è un colpo geniale dell'autore: Pilato invia lettere al fratello che vive a Roma raccontando di questo Jeshua, misterioso, incomprensibile mago, tantummodo, crocifisso, sepolto e poi «spartito». Giallo senza soluzione. Una Passione-stiposo», per dirlo se sa già, per il più alla stesza di Gesù. Ancora un dramma di taglio filosofico-religioso che rivela la schietta fede dell'autore. Un'ora e mezza ininterrotta

con lo scriba, Andrea Albertini, marginale e più preziosa spalla di Pilato, l'attore Nicola Delbono, chiamato a una fatica da... salita al Calvario e, come tale, con comprensibili, impercettibili cadute-accensis, peraltro portate via con brillante distorsione. Fichetto dire che è stato bravo: nella narrazione-dettatura allo scriba scoccono una decina di personaggi (Erode, Giuseppe d'Arimatea, Maria di Magdala, Salomé, la moglie Claudia...), che Delbono interpreta mirabilmente, mutando voce ed espressione, con Sextus perfetto complemento. Nel finale il «credo» di Schmitt per bocca di Claudia-Pilato: «Credere e dubitare sono la stessa cosa: solo l'indifferenza è atea». Oggi replica alle 21, sempre al teatro di via Monte Dragoncello, 3. Ingresso gratuito, prenotazioni allo 030/2530374.





▲ Il dramma scientifico **"Copenaghen"** di Michael Frayn: Luca Bassi Andreasi è lo scienziato danese Niels Bohr, Andrea Albertini l'allievo tedesco Werner Heisenberg, Ester Liberini la moglie Margarethe. Adattamento e regia di Bruno Frusca. Nel 2015 lo spettacolo è stato rappresentato al Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro nella ricorrenza dei 70 anni dalla bomba di Hiroshima.



spettacoli "Copenaghen", "Il Visitatore", "Sotto un ponte lungo un fiume" e l'ultima produzione del 2016 "Il Vangelo secondo Pilato".

Tra gli autori portati in scena dal 1968 ad oggi, ricordiamo:

- ▶ **Luigi Pirandello** con "All'uscita" e "Udienza dalle otto alle tredici"
- ▶ **Anton Čechov** con "Il Gabbiano" e "Zio Vania"
- ▶ **Thomas Stearns Eliot** con "Assassinio nella cattedrale"
- ▶ **William Shakespeare** con "Otello" e "Falstaff e le allegre comari"
- ▶ **Garcia Lorca** con "Mariana Pineda"
- ▶ **Jean Anouilh** con "Antigone"
- ▶ **Ramon Del Valle-Inclan** con "Luci di Bohème"
- ▶ **Jean-Claude Brisville** con "La cena"

▶ **Marco Tesei** con "Sesto piano, interno 14"

▶ **Giuseppe Berto** con "L'uomo e la sua morte"

▶ **Eugene O'Neill** con "Viaggio lungo un giorno verso la notte"

▶ **John Boynton Priestley** con "Un ispettore in casa Birling"

▶ **Ugo Betti** con "Corruzione al palazzo di giustizia"

▶ **Maurizio Costanzo** con "Vuoti a rendere"

▶ **Michael Frayn** con "Copenaghen"

▶ **Éric-Emmanuel Schmitt** con "Il visitatore" e "Il vangelo secondo Pilato"

▶ **Giovanni Raboni** con "Alcesti o la recita dell'esilio"

▶ **Luigi Lunari** con "Sotto un ponte, lungo un fiume".

Nel repertorio non sono mancate produ-

zioni proprie, ricerche storiche ed antologiche di notevole spessore culturale che hanno interessato autori come: **S. Agostino, Petrarca, Cervantes, D. Mercer, Molière, L. Masters, E. Wiechert**. Autori le cui opere sono state rielaborate ed adattate al teatro da Bruno Frusca.

Importanti, in questo settore, anche diverse letture dantesche portate in molti Istituti di Scuola superiore. Con lo stesso spirito lo spettacolo **"Copenaghen"** da quattro anni viene rappresentato alle classi quinte del Liceo Leonardo Da Vinci di Trento dove gli insegnanti ne fanno materia di studio.

L'attività registica di Frusca si offre all'attenzione delle più importanti manifestazioni nazionali. LA BETULLA viene invitata diverse volte alle edizioni del Festival di Pesaro, di Macerata, di Monza, di Pescia, di Rovereto, di Chioggia, di Gorizia, al Premio Sele d'Oro, alla Settimana Pirandelliana di Agrigento e di molte altre importanti rassegne, raccogliendo consensi di critica e di pubblico e meritandosi diversi riconoscimenti individuali e collettivi anche per l'accuratezza degli allestimenti che si giovano di artigiani ed artisti di ottima preparazione, scenografi, figurinisti, costumisti, hair stylist e sarte cresciuti all'interno della compagnia che risulta essere in questo modo autonoma in tutte le componenti.

Gli spettacoli vengono portati in moltissime località italiane. Tra le altre si ricordano Milano, Montecarlo di Lucca, Arezzo, Ponte nelle Alpi, Vicenza, Verona,

«NATA DA UN RITAGLIO DI GIORNALE CHE RIPORTAVA - COME NOTIZIA DI CRONACA - LA VICENDA DI UN PICCOLO INDUSTRIALE CHE AD UN CERTO PIANTAVA LÌ BARACCA E BURATTINI E SI RIDUCEVA ALLO STATO DI BARBONE. UN CASO NON NUOVISSIMO, A VOLER GUARDARE; MA QUELLO CHE MI AVEVA COLPITO ERA IL FATTO CHE SUA MADRE - COME NARRATO DAL GIORNALE - LO AVEVA SEGUITO; ERA ANDATA CON LUI, A CONDIVIDERNE LA VITA DI BARBONE, SOTTO I PONTI E LUNGO I FIUMI. LA PICCOLA STORIA MI È RIMASTA ADDOSSO». (Bruno Frusca)

▼ **"Sotto un ponte, lungo un fiume"** di Luigi Lunari, con Luca Bassi Andreasi, Andrea Albertini, Ester Liberini. Adattamento e regia di Bruno Frusca.



